

## **La prima edizione del *Vocabolario degli Accademici della Crusca* (1612) in riproduzione anastatica, accompagnata da un volume illustrativo e da un CDrom con l'edizione elettronica dell'opera.**

Realizzando la ristampa anastatica del celebre *Vocabolario degli Accademici della Crusca* nella prima "impressione" del 1612, l'Accademia della Crusca ed ERA Edizioni (di Carbonate/Como) fanno tornare in circolazione, nella sua corposa visibilità, l'opera che nella storia della lingua italiana ha costituito un evento decisivo, paragonabile all'apparire dei capolavori letterari del Trecento, delle fondamentali opere grammaticali cinquecentesche e del romanzo manzoniano.

Ma l'opera degli Accademici della Crusca non occupa solo questo posto nella nostra storia linguistica: essa segnò anche un traguardo nella scienza lessicografica e nella coscienza linguistica dei popoli europei. Quel *Vocabolario* (ampliato nelle successive edizioni: 1623; 1691; 1729-38; 1863-1923, incompleta) rappresentò un modello e un riferimento insostituibile, e dichiarato, per i grandi dizionari nazionali del francese, dello spagnolo, del portoghese, dell'inglese e del tedesco. Ne fecero l'elogio ancora i Fratelli Grimm, nella Prefazione al *Deutsches Wörterbuch*, che cominciò a uscire nel 1854.

In questa ristampa, accanto alla **riproduzione** assolutamente fedele (per formato, cm 24,5x35, e colore della carta e degli inchiostri) all'originale seicentesco si collocano un denso **volume di commento** (*Una lingua, una civiltà, il «Vocabolario»*, 104 pp. di testo, con 87 illustrazioni) e un **CDrom** con il testo elettronico del *Vocabolario*, preceduto da un profilo dell'intera storia linguistica italiana (12 capitoli e 135 illustrazioni). L'opera, preparata in cinque anni di assiduo lavoro, mira a scopi sia di alta divulgazione – per le Scuole, le Università, le Biblioteche e il pubblico sensibile ai valori culturali della lingua – sia scientifici, perché costituisce, per gli studiosi della lingua italiana in tutto il mondo, una fonte di conoscenze ancora da esplorare ampiamente, soprattutto attraverso il mezzo elettronico.

Questa prestigiosa riedizione dell'opera è dedicata a **Giovanni Nencioni**, per 28 anni Presidente dell'Accademia e suo fervido animatore.

Dopo la presentazione al Capo dello Stato, si prevede di presentare l'opera nelle sedi di varie istituzioni in Italia e all'estero, a Bruxelles nella sede della Commissione Europea, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e all'Istituto Italiano di Cultura di New York.

**Tre confezioni in confanetto:** tutta tela; mezza pelle; tutta pelle

Prezzi: rispettivamente 470, 500 e 570 euro fino al 31.12.2008

Informazioni: Alice D'Auria, [info@gruppoera.it](mailto:info@gruppoera.it) .ERA Edizioni, Via San Rocco 565, 21050 Castelseprio (Varese) Tel. 0331-820.498; fax 0331-820.458

### **Altri dati**

**1) L'Accademia, fondata a Firenze nel 1582-83 per iniziativa di un gruppo di sei letterati e filologi fiorentini (Giovan Battista Deti, Anton Francesco Grazzini, Bernardo Canigiani, Bernardo Zanchini, Bastiano de' Rossi ai quali fu aggiunto subito Leonardo Salviati) è la prima accademia linguistica d'Europa e la più antica di tutte le nostre Accademie rimaste in vita (i Lincei furono fondati nel 1603).**

## 2) “Quantità di lingua” registrata nelle varie edizioni del Vocabolario:

	ENTRATE	AUTORI CITATI / OPERE CITATE	CITAZIONI DA TESTI
I EDIZIONE (1612):	25.056	208 / 299	62.870
II EDIZIONE (1623):	27.626	246 / 362	70.047
III EDIZIONE (1691):	38.005	342 / 614	112.549
IV EDIZIONE (1729-38):	51.482	383 / 659	155.249

(I vocabolari monovolume di oggi, che accolgono ampie parti di lessico specialistico e molti forestierismi, contano, in media, 80.000 entrate, con circa 150.000 accezioni)

## 3) Finanziamento della prima e della seconda edizione.

Gli Accademici vollero restare indipendenti dal potere politico (il Granduca di Toscana) e sostennero **di tasca propria** il costo della stampa, che ammontò a **più di 1000 scudi**.

La vendita del Vocabolario fu fruttuosa e gli Accademici sostennero così le spese anche della seconda edizione (1623). Più tardi subentrò il Granduca.

## 4) Dedicatario.

Il Vocabolario non fu dedicato al Granduca di Toscana, ma a un Accademico fiorentino che aveva conquistato un’altissima posizione alla corte di Francia (con la regina Maria de’Medici): Concino Concini. Fecero ciò allo scopo di facilitare la diffusione dell’opera, e della lingua italiana, in Francia. Il Concini avviò alla carriera politica colui che divenne il cardinale Richelieu, il quale, sul precedente della Crusca, fondò l’Académie Française (1635) e avviò i lavori del Vocabolario francese (uscito nel 1694).

5) **Precoce e folta presenza di scienziati tra gli Accademici: Nozzolini, Galileo, Guiducci, Viviani, Torricelli, Manetti, Redi, Paganelli, Ricci, Magalotti, ...**

6) **Folta presenza, fin dai primi anni, anche di non toscani fra gli Accademici, oltre 50 entro il secolo XVII: piemontesi, liguri, lombardi, emiliani, veneti, friulani, istriani, umbri, marchigiani, laziali, napoletani, pugliesi.**

## 7) Presenza di scrittori e altri personaggi esteri nell’Accademia.

Fin dall’inizio del Seicento l’Accademia della Crusca accolse, fatto unico a quei tempi, scrittori e altri personaggi di altri Paesi esteri: dapprima dalla Germania (Sebastiano Zech; **Ludwig von Anhalt, che nel 1617 fondò un’Accademia analoga in Germania, la *Fruchtbringende Gesellschaft* o “Società fruttifera”, con gli stessi simboli della Crusca [Società rifondata in Germania, con questo nome e con programma di difesa del tedesco, nel gennaio 2007]; Alberto di Hanau, ...), poi dall’Inghilterra (John Price, ellenista), dai Paesi Bassi, dalla Francia (tra i Francesi, nel 1746, Voltaire), dalla Danimarca, ecc.**

8) **Gli Accademici intitolarono l’opera semplicemente *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, per evitare di parlare, restrittivamente, di “lingua toscana” e volendo d’altra parte evitare di chiamarla “lingua italiana”, termine preferito da coloro che tendevano a negare la sostanziale fiorentinità di questa lingua.**

9) **Per le attività attuali dell’Accademia: [www.accademiadellacrusca.it](http://www.accademiadellacrusca.it)**